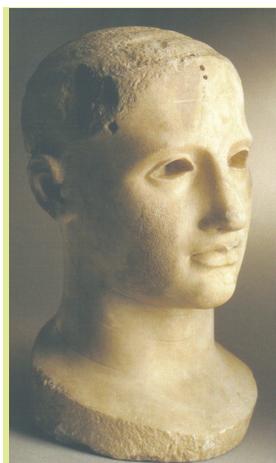




MINISTERO DEI BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Calabria
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Calabria



PROGRAMMAZIONE REGIONALE UNITARIA POR CALABRIA FESR 2007-2013

ASSE V – RISORSE NATURALI, CULTURALI E TURISMO SOSTENIBILE

Obiettivo Operativo 5.2.1 – Atto di indirizzo per la realizzazione di interventi per la valorizzazione e tutela dei beni culturali. Piani Regionali dei Musei, delle Aree e dei parchi archeologici, dei Castelli e delle fortificazioni militari, degli edifici Storici e di Pregio Architettonici, delle Aree e delle Strutture di archeologia Industriale della Calabria - D.G.R. N. 487 / 2012

PROGETTO DEFINITIVO/ESECUTIVO

“SCAVO, RESTAURO E MUSEALIZZAZIONE DEL SANTUARIO DEDICATO AD APOLLO ALEO ”

**Dicembre
2013**

RELAZIONI TECNICHE GENERALE

**Tav.
1**

RESPONSABILE UNICO
DEL PROCEDIMENTO:
DOTT.SSA S. BONOMI

PROGETTISTA E D.L.:
ARCH. V. AMMENDOLIA

ARCH. M. PATANISI

PROGETTISTA E
DIREZIONE SCIENTIFICA:
DOTT.SSA M.G. AISA

Scavo, restauro e musealizzazione del santuario dedicato ad Apollo Aleo.

Valorizzazione del patrimonio archeologico mediante opere di scavo, restauro conservativo e musealizzazione dei reperti più significativi presenti all'interno del locale Museo Civico.

Relazione tecnica: realizzazione Centro Polifunzionale – adeguamenti funzionali e di sicurezza

L'intervento in oggetto è un atto di programmazione del Por Calabria 2007/2013 – Asse V – Settore beni Culturali, obiettivo operativo 5.2.1.1. con Delibera della giunta regionale n. 487 del 06 novembre 2012, interventi inseriti nella sezione attuativa.

Tramite protocollo d'intesa e accordo di collaborazione tra la Soprintendenza per i beni Archeologici della Regione Calabria e il Comune di Cirò Marina sono previste le seguenti realizzazioni:

- Interventi conservativi;
- Restauro;
- Scavo archeologico;
- Realizzazione centro polifunzionale;
- Adeguamenti funzionali e di sicurezza;

DESCRIZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE;

Il progetto dell'area archeologica illustrato negli elaborati grafici allegati e descritto nella seguente relazione tecnica illustrativa, vuole fornire degli elementi portanti per dare piena attuazione al Sistema regionale dei musei, delle aree e dei parchi Archeologici della Calabria. In particolare vuole garantire una piena fruibilità del patrimonio archeologico, tramite una realtà polivalente a risposta della domanda turistica e non solo, sempre più orientata verso una diversificazione dei servizi; una realtà anche museale che contribuisca ad una conoscenza più ravvicinata del patrimonio archeologico, storico e demo antropologico e a migliorare la componente interattiva, multimediale e tecnologica al fine di diversificare le applicazioni, consentendo al fruitore un'esperienza poli sensoriale della visita.

Il polo sarà quindi una struttura molto flessibile, predisposta ad ogni tipo di attività artistica e culturale, darà servizi e potrà accogliere manifestazioni ed installazioni volte a valorizzare in ogni caso il sito e il territorio in generale.

L'idea progettuale consiste nella realizzazione di una struttura mista, vetro – legno - cemento

armato - pietra locale, composta dall'intersezione di due corpi rettangolari nel quale snodo nasce una piccola corte verde per valorizzare ancora di più la luce naturale.

La pianta prevede un blocco prospiciente l'ingresso da destinare all'accoglienza e ai servizi igienici; poi tramite la corte si sviluppano lo spazio del book shop, quello del punto ristoro ed infine la sala polivalente che potrà accogliere piccoli convegni, mostre, installazioni temporanee e qualsiasi altro evento compatibile.

Le facciate esposte a sud ed a est saranno in parte vetrate, opportunamente schermate con brise soleil in legno trattato e sul fronte è previsto uno specchio d'acqua sia per favorire le condizioni microclimatiche, sia per esigenze progettuali; in parte in muratura rivestita in pietra locale con taglio squadrato e montata sfalsata.

Le facciate esposte ad ovest e a nord saranno in muratura e completamente intonacate.

La copertura sarà del tipo piano con opportuna impermeabilizzazione ed isolamento.

❖ **Fondazioni e struttura portante**

La fondazione sarà del tipo a piastra in c.a. previo getto di cls (magrone di fondazione) a q.li 3.00 di cemento, dello spessore riportato nell'allegata carpenteria approfondita fino a garantire le caratteristiche necessarie ricavate dalle relazioni geotecniche. Vista la tutela dell'area prima della realizzazione degli scavi di fondazione bisogna approfondire un'analisi del terreno per rilevare eventuali reperti.

La struttura portante è costituita da un reticolo spaziale di pilastri a cui sono collegate le travi sul lato ovest, mentre sul lato est sono previsti pilastri in acciaio tubolare riempiti in cls collegati alla fondazione ed alle travi soprastanti mediante piastre e su cui poggiano i solai il tutto con struttura in c.a., con dimensioni che si evincono dagli elaborati grafici e verificati nei calcoli analitici. Il solaio di copertura posto a quota 3.50 mt avente spessore 25 cm sarà del tipo a struttura mista in c.a. e laterizi con interposta nervatura parallela, il cui ferro (tracce di acciaio armonico) lavora a 1900 kg/cmq con sovrastante soletta in calcestruzzo a q.li 3.00 di cemento dello spessore di cm. 5,

❖ **Pareti**

La tamponatura perimetrale esterna è in laterizio alveolato di spessore 35 cm., in rispetto delle normative riguardante le dispersioni termiche degli edifici. I tramezzi divisorii saranno in mattoni forati, 8 forini posti di coltello legati tra di loro con malta cementizia su ambo i lati. Sulle pareti perimetrali del blocco servizi verrà applicato un rivestimento in pietra. Gli intonaci interni sono del tipo civile a tre passate rifiniti e lisciati a colpi di cazzuola, quelli esterni dello stesso tipo ma

rifiniti a fratazzo, atti ed idonei a ricevere un rivestimento adeguato all'ambiente.

❖ **Progetto illuminotecnico**

Il progetto illuminotecnico è stato guidato dai seguenti criteri generali:

- effetti di luce non uniforme finalizzato a differenziare gli ambienti in funzione della destinazione d'uso e delle eventuali opere e pannelli esplicativi esposti;
- utilizzo generale di luci a basso consumo;
- utilizzo di apparecchi a bassa manutenzione.

❖ **Serramenti in alluminio**

Fornitura e posa in opera di serramenti in alluminio, aventi dimensioni secondo quanto indicato negli elaborati grafici di progetto e con caratteristiche costruttive secondo quanto di seguito indicato.

CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE DI SISTEMA

Serramenti isolati con ante apribili a battente e fissi, realizzati con profilati estrusi in lega d'Alluminio; profondità costruttiva 77 mm per i profilati con funzione di telaio e 88 mm per i profilati con funzione d'anta apribile a sormonto interno sul telaio fisso (80,5 mm nel caso d'anta a sormonto interno e mascherata esternamente dalla battuta del telaio fisso, 77 mm nel caso d'anta apribile complanare internamente ed esternamente al telaio fisso).

ISOLAMENTO TERMICO

I profilati componenti la struttura del serramento, telai fissi ed ante apribili, saranno termicamente isolati mediante l'interposizione di listelli in poliammide 6.6 rinforzato con fibra di vetro (25%) tra i gusci estrusi interno ed esterno che compongono il profilato stesso. I listelli in poliammide sono resi solidali ai gusci in alluminio mediante rullatura in continuo e deformazione plastica di apposite sedi ricavate nelle sagome degli estrusi stessi. Saranno accettati esclusivamente profilati sottoposti al processo di rullatura presso impianti di produzione dell'azienda che detiene la proprietà del sistema costruttivo stesso. Non è ammesso l'inserimento di schiume all'interno della cavità individuata dai listelli d'isolamento e dalla faccia interna dei gusci in alluminio che compongono i profilati. L'intercapedine fra il bordo del vetro e il profilo anta, e la cavità adiacente al listello isolatore dell'anta, saranno riempite con listelli in materiale termoisolante opportunamente sagomato. La guarnizione centrale sarà costituita da due materiali in un'unica estrusione, rispettivamente EPDM e schiuma di EPDM.

SISTEMA DI TENUTA NEI GIUNTI

La tenuta in corrispondenza del giunto tra telaio fisso e anta apribile (lungo il perimetro di quest'ultima) sarà garantita da una guarnizione centrale in EPDM collocata a totale copertura dei listelli in poliammide del telaio fisso e contenuta in apposite sedi ricavate una sul guscio interno ed una sul guscio esterno in alluminio che compongono il profilo di telaio stesso ; la guarnizione dovrà essere installata senza soluzione di continuità intorno al perimetro dell'apribile; la continuità in corrispondenza degli angoli sarà assicurata mediante l'utilizzo d'angoli preformati della guarnizione stessa incollati ai tratti rettilinei mediante appositi collanti ; in alternativa potranno essere utilizzati telai completi di guarnizione centrale vulcanizzati a misura. Nel caso d'ante a sormonto interno la battuta dell'anta sull'interno del telaio dovrà essere dotata di guarnizione perimetrale in EPDM che non dovrà essere tagliata né in corrispondenza degli angoli, né in corrispondenza delle cerniere di movimentazione, è ammessa per questa guarnizione una sola giunzione effettuata in corrispondenza del traverso superiore dell'apribile. La tenuta in corrispondenza dei pannelli di tamponamento (trasparenti e non), dovrà essere garantita mediante guarnizioni in EPDM collocate sia internamente sia esternamente al pannello di tamponamento. Le guarnizioni dovranno essere installate senza soluzione di continuità e senza effettuare tagli delle stesse in corrispondenza degli angoli del serramento. Per ogni pannello è ammesso un unico giunto sulle guarnizioni di perimetrazione dello stesso da effettuarsi in corrispondenza del traverso superiore della campitura.

DRENAGGIO ED EQUALIZZAZIONE PRESSIONE

I serramenti dovranno prevedere un sistema di drenaggio per acque residuanti da infiltrazione e/o condensazione ottenuto mediante fresature che ne permettano il deflusso verso l'esterno; il serramento dovrà essere, inoltre, dotato di sistemi che consentano d'equalizzare le pressioni alle quali è sottoposto in corrispondenza d'ogni sua campitura in modo da favorire l'evacuazione dell'acqua senza impedimenti dovuti a differenti pressioni d'esercizio.

SICUREZZA

Il bloccaggio dei pannelli di tamponamento, vetrari e non, all'interno delle campiture del serramento dovrà avvenire mediante listelli fermavetro agganciati per contrasto ai profilati strutturali. Non sono ammessi listelli fermavetro che siano installati utilizzando l'elasticità dei materiali né ferma vetri installati mediante clips d'aggancio (di qualsiasi materiale esse siano composte).

CONNESSIONE ALLE OPERE MURARIE

Le connessioni tra serramento e opera muraria che lo alloggia dovranno essere realizzate in modo da garantire la stabilità meccanica del giunto, la tenuta all'aria e all'acqua e da non compromettere le prestazioni di isolamento termico e acustico del serramento. La struttura del giunto dovrà, inoltre, consentire che le dilatazioni termiche del serramento e del corpo edile adiacente non ne compromettano funzionalità e tenuta.

Arch. Vincenzo Ammendolia

Arch. Patanisi